

Comune di Pordenone

Unione Territoriale Intercomunale del Noncello

Relazione dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

L'organo di revisione

Taurian Guido

Pivetta Maurizio

Grava Federico

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Gestione finanziaria

Risultati della gestione

saldo di cassa

risultato della gestione di competenza

risultato di amministrazione

Verifica congruità fondi

Verifica del Patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Trasferimento dallo Stato e da altri enti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Spese per il personale

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

Trasferimenti

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali per trasferimento di beni e riscossione di crediti

Spese in conto capitale

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Indebitamento e gestione del debito

Analisi della gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti

Parametri di riscontro di deficiarietà strutturale

Resa del conto degli agenti contabili

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta al rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Preliminarmente il Collegio vuole rappresentare che la struttura della sua relazione affronterà tutti i passaggi del rendiconto di un ente locale, seguendo la struttura consigliata dall'ANCREL (Associazione nazionale certificatori revisori enti locali).

La struttura della relazione è finalizzata ad affrontare e rendere partecipe il consiglio di tutte le criticità che possono presentarsi in un ente locale, con particolare riferimento ad aspetti che a livello nazionale hanno presentato problematiche o che sono sotto particolare osservazione da parte del controllo esterno (Corte dei conti) che è stato rafforzato a fine 2012 con l'introduzione nel D. Lgs. 267/2000 dell'art. 148 bis.

La necessità di un maggiore controllo della spesa pubblica ha recentemente influito sulla previsione, da parte del legislatore, di una più completa ed ampia informazione sulla gestione della P.A., in particolare sui punti su cui si sofferma il citato art. 148 bis.

Tale previsione è volta ad una partecipazione più informata e consapevole dei cittadini e degli amministratori locali alla gestione della cosa pubblica e ad una adesione culturale agli obiettivi di risanamento delle finanze del paese.

Pertanto il soffermarsi della nostra relazione su alcuni punti non va vista come critica alle specifiche problematiche dell'Ente ma come richiamo ad una più completa lettura delle problematiche che gli enti locali si trovano ad affrontare e delle quali i componenti degli organi amministrativi devono essere partecipi.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei revisori

- ♦ Ricevuta in data 11.05.2017 la delibera di giunta Comunale n. 104 dell'11.05.2017 che approva lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (non vi sono state cancellazioni);
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
 - inventario generale;
 - non è presente la nota informativa con gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) in quanto non presenti nell'ente;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599). Sul punto si invita a provvedere all'adempimento;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, relativa alla eventuale presenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio e di passività potenziali probabili e/o derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del D. Lgs. n. 267/2000;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il D.lgs. 23.06.2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 126 del 21.12.1995;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1.1.2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

tenuto conto che

- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio dei revisori, ha verificato:

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni secondo le norme regionali;
- i rapporti di credito e debito al 31.12.2016 con le società partecipate (parzialmente ancora in corso);
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 32.596,19 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

Il Collegio dei revisori in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 13.386 reversali e n. 26.262 mandati;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Friuladria spa.

Risultati della gestione

Gestione finanziaria

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2016					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		23.649.217,84			23.649.217,84
E Tit 1	+	31.534.936,60	23.847.079,45	3.571.134,95	27.418.214,40
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
E Tit 2	+	51.718.023,53	34.836.741,77	4.902.010,18	39.738.751,95
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
E Tit 3	+	25.958.483,06	10.699.064,31	6.424.986,76	17.124.051,07
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
E Tit 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1, 2, 3, 4.02.06)	=	109.211.443,19	69.382.885,53	14.898.131,89	84.281.017,42
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
S Tit 1 - Spese correnti	+	108.875.027,45	61.278.010,37	20.219.378,36	81.497.388,73
S Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
S Tit 4 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	+	8.148.768,04	8.148.767,87	-	8.148.767,87
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1, 2.04, 4)	=	117.023.795,49	69.426.778,24	20.219.378,36	89.646.156,60
Differenza D (D=B-C)	=	- 7.812.352,30	- 43.892,71	- 5.321.246,47	- 5.365.139,18
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					-
E parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
E parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	586.009,55	420.985,95	60.563,69	481.549,64
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	- 8.398.361,85	- 464.878,66	- 5.381.810,16	- 5.846.688,82
E Tit 4 - Entrate in conto capitale	+	9.411.175,90	2.410.663,09	3.077.145,72	5.487.808,81
E Tit 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	6.500.000,00	-	2.685.908,55	2.685.908,55
E Tit 6 - Accensione prestiti	+	3.315.534,00	-	-	-
E parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	586.009,55	420.985,95	60.563,69	481.549,64
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	19.812.719,45	2.831.649,04	5.823.617,96	8.655.267,00
E Tit 4.02.06 - Contrib agli investimenti direttam destinati al rimborso dei prestiti da amm pubbl (B1)	+	-	-	-	-
E Tit 5.02 Riscoss di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
E Tit 5.03 Riscossione di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
E Tit 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	6.500.000,00	-	2.685.908,55	2.685.908,55
Totale E riscoss crediti e altre per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	6.500.000,00	-	2.685.908,55	2.685.908,55
Totale E per riscoss crediti, contributi agli investimenti e altre per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	6.500.000,00	-	2.685.908,55	2.685.908,55
Totale Entrate di parte capitale M (M = I - L)	=	13.312.719,45	2.831.649,04	3.137.709,41	5.969.358,45
S Tit 2	+	15.713.405,56	8.741.590,83	2.446.567,13	11.188.157,96
S Tit 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	15.713.405,56	8.741.590,83	2.446.567,13	11.188.157,96
S Tit 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	15.713.405,56	8.741.590,83	2.446.567,13	11.188.157,96
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	- 2.400.686,11	- 5.909.941,79	691.142,28	- 5.218.799,51
S Tit 3.02 per concess crediti di breve termine	+	-	-	-	-
S Tit 3.03 per concess crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
S Tit 3.04 Altre spese increm attività finanziarie	+	1.335.534,00	-	-	-
Totale S concess crediti e altre per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03,	=	-	-	-	-
E tit 7 - Anticipazioni da tesoriere (S)	+	-	-	-	-
S tit 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere (T)	-	-	-	-	-
E tit 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (U)	+	12.543.521,57	8.350.294,60	341.998,46	8.692.293,06
S tit 7 - Uscite c/terzi e partite di giro (V)		13.577.839,96	7.348.142,56	1.570.163,87	8.918.306,43
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	18.315.851,49	- 5.372.668,41	- 3.232.924,74	15.043.624,69
* I di cui non si sottraggono					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

I maggiori "pagamenti" in parte corrente sono dovuti, per 4,5 milioni, al versamento alla regione del 50 % dell'extra gettito IMU.

Il prospetto evidenzia un miglioramento dell'utilizzo effettivo delle risorse di parte capitale di circa 3 milioni.

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2016 ammonta ad euro 15.043.624,69 presso la tesoreria a cui si aggiungono euro 237.945,92 presso il Bancoposta (questi ultimi restano iscritti nel rendiconto tra le somme da riscuotere) ed euro 6.587.000 investiti in titoli ed altri impieghi di eccedenze di cassa. L'importo giacente presso il bancoposta si riferisce ad incassi Imposte, proventi dei servizi, sanzioni per infrazioni al codice della strada, ecc..

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente (non ci sono a fine esercizio anticipazioni di cassa rimaste inestinte né si sono utilizzate):

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipaz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2011	15.453.064,44	322.306,92	0				
2012	14.675.514,60	293.036,38	0	9.414.041	24.382.591,98	32.152.616,15	56.535.208,13
2013	18.767.186,86	360.818,74	0	5.587.000	24.715.005,60	25.371.158,31	50.086.163,91
2014	27.959.621,20	249.115,98	0	1.587.000	29.795.737,18	21.101.001,23	50.896.738,41
2015	23.649.217,84	293.245,17	0	6.587.000	30.529.463,01	9.369.490,98	39.898.953,99
2016	15.043.624,69	237.945,92	0	6.587.000	21.868.570,61	6.683.582,43	28.552.153,04

Della giacenza presso la tesoreria, circa euro 5 milioni circa sono contributi in conto interesse anticipati dalla regione prima dello scadere delle relative rate di ammortamento e 17 milioni sono relativi all'avanzo di amministrazione. Inoltre sono giacenti in cassa circa 5 milioni di imposte in gran parte relative all'extra gettito IMU, riscosse dall'Ente da girare alla Regione.

Il prospetto evidenzia una ulteriore positiva riduzione della "disponibilità" con una immissione, nell'economia, del corrispondente importo.

Il saldo di cassa al 31.12.2016 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			23.649.217,84
Riscossioni	21.003.184,62	80.143.843,22	101.147.027,84
Pagamenti	24.236.109,36	85.516.511,63	109.752.620,99
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.043.624,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			15.043.624,69
di cui per cassa vincolata			2.107.938,35

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	27.959.621,20	23.649.217,84	15.043.624,29
Di cui quota vincolata (a)	1.409.518,39		2.107.938,35
Quota vincolata utilizzate per spese corr non reintegrata (b)	0,00	0,00	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE (a) + (b)	1.409.518,39	0,00	2.107.938,35

Per problematiche relative al software utilizzato, l'Ente è riuscito ad attivare la rilevazione sistematica della movimentazione della cassa vincolata solo nel mese di ottobre 2016.

L'importo della cassa vincolata ha avuto la seguente evoluzione

Consistenza cassa vincolata	+/-	2014	2015	2016
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	1.409.518,39	2.907.233,01
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	1.608.571,54
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	2.407.866,20
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	2.107.938,35
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	1.409.518,39	0,00	2.107.938,35

NB la cassa del 2016 è stata determinata in data 17.10.2016. L'importo all'1.1 corrisponde alla cassa vincolata al 17.10.2016

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2014	2015	2016
Disponibilità	27.959.621,20	23.649.217,84	15.043.624,69
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

come in precedenza esposto non vi è stato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Composizione della cassa

Attivo		Passivo	
Residui attivi	40.540.471,68	Residui passivi	22.783.344,42
		FPV	15.197.340,95
Effetto sulla cassa (A)	15.043.624,69	Avanzo di amministraz (A)	17.603.411,00
Controllo Cassa (A+B+C+D)	15.043.624,69		
Totale	70.627.721,06	Totale	55.584.096,37
Parte corrente			
Residui attivi	21.841.682,46	Residui passivi	18.626.973,14
		FPV di parte corrente	8.077.829,95
Effetto sulla cassa (B)	14.428.911,12	Avanzo di parte corrente	9.565.790,49
Totale	36.270.593,58	Totale	36.270.593,58
Parte investimento			
Residui attivi	18.490.370,09	Residui passivi	2.630.243,25
		FPV di parte capitale	7.119.511,00
Effetto sulla cassa (C)	- 702.995,33	Avanzo di parte capitale	8.037.620,51
Totale	17.787.374,76	Totale	17.787.374,76
Partite di giro			
Residui attivi	208.419,13	Residui passivi	1.526.128,03
Effetto sulla cassa (D)	1.317.708,90	Avanzo partite di giro	
Totale	1.526.128,03	Totale	1.526.128,03

Dall'analisi emerge una situazione di cassa alimentata sostanzialmente dalla parte corrente. La stessa deve coprire la necessità di liquidità fino ai primi significativi introiti tributari del mese di giugno e dei primi trasferimenti dalla Regione autonoma a finanziamento del bilancio 2017. Nella cassa di parte corrente sono compresi 5 milioni di euro di extra gettito che verranno detratti dai trasferimenti della regione.

Si evidenzia che, oltre al saldo di cassa, tra i residui attivi vi sono circa euro 6,5 milioni investiti in titoli.

Il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione ammontanti a circa 32 milioni, per essere utilizzati, dovranno trovare capienza nel "saldo finanziario" dei prossimi anni. Ove non si possano ottenere spazi di "saldo finanziario" dalle politiche nazionali e/o regionali il loro effettivo impiego penalizzerà le possibilità di investimento e di spesa di tali futuri esercizi. A meno che non vengano utilizzati per riduzione dell'indebitamento.

Va tuttavia rilevato che il sistema degli enti locali del Friuli Venezia Giulia (e l'Ente stesso) ha prodotto, in questi anni, ampi spazi di spesa non utilizzati. È pertanto possibile che, ove l'Ente fosse in grado di concretizzare le corrispondenti spese di investimento, gli spazi necessari potrebbero essere acquisiti.

Risultato della gestione di competenza

Il **risultato della gestione di competenza** presenta un avanzo di euro 3.195.906,15 come risulta dai seguenti elementi.

		2016	2015	2014
Accertamenti	(+)	100.969.193,88	135.855.434,77	106.515.484,82
Impegni	(-)	105.798.886,30	136.056.193,94	106.207.355,15
Saldo		-4.829.692,42	-200.759,17	308.129,67
quota di FPV applicata al bilancio		23.222.939,52	18.472.839,81	
impegni confluiti nel FPV		15.197.340,95	23.222.939,52	
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		3.195.906,15	-4.950.858,88	308.129,67

così dettagliati:

		2016	2015 **	2014 **
Riscossioni	+	80.143.843,22	105.141	89.486
Pagamenti	-	85.516.511,63	111.273	74.857
<i>Differenza</i>	A	-5.372.668,41	-6.132	14.629
fondo pluriennale vincolato entrata	+	23.222.939,52	18.473	
fondo pluriennale vincolato spesa	-	15.197.340,95	23.223	
<i>Differenza</i>	B	8.025.598,57	-4.750,00	
Residui attivi	+	20.825.350,66	30.714	17.030
Residui passivi	-	20.282.374,67	24.783	31.350
<i>Differenza</i>	C	542.975,99	5.931	-14.320
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		3.195.906,15	-4.951	309

** in migliaia di euro

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	3.195.906,15	
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	4.930.416,04	
Quota di disavanzo ripianata	-	
SALDO	8.126.322,19	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
		2016	2015
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	10.667.315,25	8.281.771,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-
B) Entrate Tit 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	85.712.263,72	96.988.157,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
C) Entrate Tit 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-
D) Spese Tit 1.00 - Spese correnti	(-)	78.866.744,76	81.280.545,68
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.077.829,95	10.667.315,25
E) Spese Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-
F) Spese Tit 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.148.767,87	10.024.531,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.286.236,39	3.297.536,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.933.587,05	895.941,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	470.430,35	-
M) Entrate da accens di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	3.749.393,09	4.193.478,38

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
		2016	2015
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.996.828,99	9.406.665,66
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.555.624,27	10.191.068,40
R) Entrate Tit 4.00-5.00-6.00	(+)	6.890.692,73	3.401.104,32
C) Entrate Tit 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-
S1) Entrate Tit 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-
S2) Entrate Tit 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
T) Entrate Tit 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-	26.100.524,45
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	470.430,35	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-
U) Spese Tit 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.417.136,24	9.893.778,10
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.119.511,00	12.555.624,27
V) Spese Tit 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	26.101.001,23
E) Spese Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		4.376.929,10	548.959,23

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
		2016	2015
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	3.749.393,09	4.193.478,38
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	4.376.929,10	548.959,23
S1) Entrate Tit 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
2S) Entrate Tit 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-
T) Entrate Tit 5.04 relative ad Altre entrate per riduz di attività finanziarie	(+)	-	-
X1) Spese Tit. 3.02 per concessione crediti medio-lungo termine	(-)	-	-
X2) Spese Tit 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
Y) Spese Tit 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		8.126.322,19	4.742.437,61

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		3.749.392,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.933.587,05
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (*)		815.805,54

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	10.667.315,25	8.077.829,95
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	12.555.624,27	7.119.511,00
Totale	23.222.939,52	15.197.340,95

Nel fondo pluriennale vincolato di parte corrente è compreso l'importo di 5,4 milioni di euro circa per quote contributi anticipati su rimborso di rate di mutuo. Sono inoltre comprese, oltre ad altre voci, le somme relative alla contrattazione integrativa da liquidare al personale.

Il fondo pluriennale vincolato di parte capitale è costituito da opere avviate ed in corso di realizzazione le cui obbligazioni vengono a scadere negli esercizi successivi al 2016.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.121.797,48
relativo FCDE	- 387.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	600.000,00
relativo FCDE	- 257.000,00
Plusvalenze da alienazione	
Altre (da specificare)	254.773,46
Totale entrate	1.332.570,94
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	33.735,83
Spese per eventi calamitosi	48.789,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	55.081,99
Totale spese	137.606,82
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.194.964,12

La tabella sopra riportata viene così dettagliata:

Entrate	importo	Spese	Importo
Accertamento ICI anni pregressi	111.855,46	Spese legali (oneri straordinari)	33.735,83
Accertamento TARSU anni pregressi	236.007,44	Spese da avversità atmosferiche	48.789,00
Recupero IMU	260.709,51	Rimborsi ai contribuenti	53.222,71
Recupero TOSAP	27.781,29	Altro	1.859,28
TARES anni precedenti	146.635,47		0
TARI anni precedenti	338.808,31	50% FCDE sanzioni cds	257.000,00
Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	78.969,06	Fondo svalutazione crediti entrate tributarie	387.000,00
Sanzioni da violazioni del Codice della strada 1.207.634,37	600.000,00	Rimborso canoni fognatura (oneri straordinari)	0
Rimborsi diversi	175.804,40		0
Totale entrate	1.976.570,94	Totale spese	781.606,82

Non è stato inserito il canone concessione ciclo acque in quanto introitato a rimborso di corrispondenti spese correnti per rate di mutuo.

L'importo relativo al recupero dell'evasione tributaria, in parte è svalutato dal FCDE come sopra esposto.

In merito si evidenzia però che l'equilibrio di parte corrente presenta un saldo positivo, al netto dell'applicazione di avanzo e di risorse del titolo terzo da destinare obbligatoriamente spesa in conto capitale, di oltre 800.000 euro. Inoltre la TARI degli anni precedenti (euro 338.000) dovrà essere destinata riduzione della tariffa

Al riguardo si osserva che:

- Premesso che il Principio contabile n. 2 al punto 20 afferma che *"I proventi di carattere straordinario o eccezionale, anche derivanti da locazioni, concessioni e autorizzazioni ultrannuali, devono essere finalizzati a spese di*

investimento ovvero a spese di carattere straordinario" si precisa quanto segue:

- Vi sono dividendi di società per euro 1.463.100 principalmente da ATAP. La continuità di tali introiti in futuro dovrà essere verificata alla luce degli esiti della gara regionale per il servizio.
- L'importo relativo a sanzioni per violazione del codice della strada, pur essendo considerato da alcune fonti, tra cui la Corte dei Conti, risorsa straordinaria, a parere di questo Collegio non è del tutto tale in quanto, nello specifico, non vi concorrono componenti di natura straordinaria, né per entità né per natura. Tra le entrate di carattere straordinario è stato quindi indicato un importo pari a circa il 50% delle sanzioni irrogate.
- Non sono stati inseriti trasferimenti regionali per l'UTI, circa euro 350 mila, in quanto non utilizzati e confluiti in avanzo vincolato.

Per quanto riguarda il saldo attivo della gestione residui si rinvia al dettaglio in sede di successivo commento alla gestione dei residui.

Il credito IVA non è rappresentato in contabilità finanziaria ma solo nelle poste patrimoniali.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 17.603.411,00, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			23.649.217,84
RISCOSSIONI	21.003.184,62	80.143.843,22	101.147.027,84
PAGAMENTI	24.236.109,36	85.516.511,63	109.752.620,99
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.043.624,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			15.043.624,69
RESIDUI ATTIVI	19.715.121,02	20.825.350,66	40.540.471,68
RESIDUI PASSIVI	2.500.969,75	20.282.374,67	22.783.344,42
Differenza			17.757.127,26
FPV per spese correnti			8.077.829,95
FPV per spese in conto capitale			7.119.511,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			17.603.411,00

l'incremento dell'avanzo, che passa dai 13,8 milioni del 2015 ai 17,6 milioni del 2016 evidenzia un incremento delle risorse non utilizzate.

Nei residui attivi non vi sono importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Le risultanze del conto del Tesoriere coincidono con la contabilità dell'Ente. La cassa vincolata corrisponde a seguito di riconciliazione per problematiche del Tesoriere.

Si segnala che tra i residui passivi di parte corrente, vi sono circa 7,5 milioni di euro relativi al cosiddetto extra gettito IMU che dovrà essere girato allo Stato tramite la Regione.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione del risultato amministrazione			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	9.277.440,27	13.820.773,48	17.603.411,00
di cui:			
a) parte accantonata		5.154.751,46	6.483.908,19
b) Parte vincolata	1.903.975,85	6.056.705,64	9.157.582,56
c) Parte destinata	4.246.149,48	881.290,64	685.467,28
e) Parte disponibile (+/-) *	3.127.314,94	1.728.025,74	1.276.452,97

L'avanzo presenta quindi una parte disponibile di euro 1.276 mila.

In merito alle quote vincolate e destinate, le stesse rappresentano delle criticità ove non siano accompagnate da una adeguata gestione degli spazi del "saldo finanziario". Ciò comporta una responsabilizzazione degli uffici nella gestione delle risorse loro assegnate ed una più puntuale cultura della programmazione, in particolare per quanto riguarda le spese di investimento dove una maggiore rilevanza assume la fase della gestione della realizzazione dell'opera.

In quest'ottica, rappresenta una criticità il permanere di somme nella parte vincolata e destinata dell'avanzo di amministrazione.

La parte **vincolata** è così distinta:

	2015	2016
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	403.705,63	587.260,80
vincoli derivanti da trasferimenti	2.767.176,16	2.919.130,08
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.701.281,37	4.008.775,97
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.184.542,48	1.642.415,71
Totale	6.056.705,64	9.157.582,56

In merito al sopra esposto dettaglio, si richiama quanto detto dal Collegio in sede di relazione al bilancio di previsione 2016 riguardo alle **previsioni per investimenti**: *"si ricorda che prima di ricorrere alla contrazione di mutui per la realizzazione di investimenti, è opportuno valutare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione oppure la riprogrammazione delle scelte di investimento effettuate". Nello specifico tuttavia i mutui contratti nell'anno 2016 sono relativi ad investimenti per i quali è previsto l'integrale rimborso della quota interessi.*

I vincoli formalmente attribuiti dall'Ente possono essere variati. Ci può essere **riprogrammazione** o, se originari fondi liberi, può semplicemente essere tolto il vincolo se si è in disavanzo (ovviamente modificando anche i documenti di programmazione).

la parte **accantonata** è così distinta:

	2015	2016
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.573.751,46	5.200.000,00
accantonamenti per contenzioso e passività potenziali	400.000,00	900.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	0,00	2.908,19
fondo perdite società partecipate	181.000,00	181.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	0,00	200.000,00
Totale	5.154.751,46	6.403.908,19

Le parcelle degli avvocati sono state reimputate negli esercizi successivi in quanto non scadute e confluire nel FPV (Principio contabile 5.2 e punto 3).

Nel conto del tesoriere al 31.12.2016 non vi sono pagamenti per esecuzione forzata.

Vi sono tuttavia rischi per passività emergenti, per debiti fuori bilancio e per passività potenziali. Si rinvia al successivo commento sul punto.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.653.332,30				1.653.332,30
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				1.253.800,87	1.253.800,87
Debiti fuori bilancio				26.453,88	26.453,88
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale				1.996.828,99	1.996.828,99
altro					-
Totale avanzo utilizzato	1.653.332,30	-	-	3.277.083,74	4.930.416,04

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187.

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione lo stesso sarà utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	40.768.077,05	21.003.184,62	19.715.121,02	-49.771,41
Residui passivi	27.373.581,89	24.236.109,36	2.500.969,75	-636.502,78

Nei residui passivi eliminati vi sono poste relative a rapporti con la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Conciliazione dei risultati finanziari

Riprendendo le precedenti tabelle quindi la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
Gestione di competenza		2016
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.195.906,15
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		506.194,91
Minori residui attivi riaccertati (-)		555.966,32
Minori residui passivi riaccertati (+)		636.502,78
SALDO GESTIONE RESIDUI		586.731,37
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.195.906,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		586.731,37
Avanzo esercizi precedenti applicato		4.930.416,04
Avanzo esercizi precedenti non applicato		8.890.357,44
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		17.603.411,00

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente provvederà all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

L'Ente ha applicato il metodo ordinario. Quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2016 è stato calcolato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente in sede di bilancio di previsione 2016, aveva applicato un percentuale di fondo prossima al 55 % del rischio. In sede di rendiconto è stato applicato l'intero importo risultante dai conteggi.

Fondi spese e rischi futuriFondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 900.000, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Un Comune della dimensione del vostro presenta, ovviamente un certo numero di vertenze legali. Le vertenze di una certa significatività sono tuttavia limitate e trovano già, almeno in parte, copertura in fondi presenti a bilancio. La somma accantonata potrebbe quindi essere congrua. In sede di utilizzo dell'avanzo di amministrazione l'ammontare del fondo potrebbe essere, prudenzialmente, ulteriormente incrementato.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 181.000 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende

speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013:

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Fiera Spa	830.070	43,49	360.997,44	181.000
			0	

Nell'anno 2016 il bilancio della Fiera chiude in utile.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

La disciplina regionale del "Patto" per l'anno 2016 si basava sul:

- **conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo quanto previsto dalla normativa statale (leggen. 128/2015 articolo 1, comma 710);
- **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, commi 2 e 3, della legge regionale 18/2015.
- Assegnazione di ulteriori **spazi di spesa (verticali)**, rispetto agli obiettivi di saldo, a cui potevano aggiungersi o sottrarsi **spazi (orizzontali)** che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali.

Lo stesso si articolava quindi in:

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2016 / 2018 andava conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente almeno dello 0,5 % l'anno.

La riduzione del debito si avvera in quanto ad inizio 2016 il debito era di euro 63,7 milioni e a fine anno di 57,6 milioni con un miglioramento del 9,7 %.

Anno	2014	2015	2015 **	2016	2016 **
Residuo debito	82.645.507,49	73.765.842,39	72.858.788,00	63.741.310,50	62.873.353
Nuovi prestiti	682.383,00	134.263,00	134.263,00	1.980.000,00	1.725.176
Prestiti rimborsati da terzi	0,00	0,00	-	0,00	0
Prestiti rimborsati	-9.549.665,10	-10.024.531,89	- 10.024.532,00	-8.148.767,87	-8.148.768
Altre variazioni	-12.383,00	-134.263,00	- 95.166,00		40.605
Estinzioni anticipate					
Totale a fine anno	73.765.842,39	63.741.310,50	62.873.353,00	57.572.542,63	56.490.366
Aumento/Riduz % del debito	-10,7	-13,6	-13,7	-9,7	-10,2

2016 = dati finanziari

2016 ** = dati ai fini del conteggio del Saldo di finanza pubblica

il nuovo prestito dell'esercizio 2015 di euro 134 mila era, in realtà, una devoluzione di mutuo già esistente (con corrispondente a variazione in meno nella voce "altre variazioni").

I conteggi dell'indebitamento ai fini del Patto di stabilità/Saldo di finanza pubblica tra il dato finanziario ed i conteggi ai fini del Saldo sono leggermente diversi in quanto seguono particolari criteri di conteggio dell'indebitamento previsti dalle norme regionali per tale finalità.

Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)

L'Ente ha rispettato i limiti posti dalle norme regionali con il conseguimento del contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6, comma 16 (compresa l'IRAP e detratti gli eventuali arretrati relativi ad aumenti contrattuali riferiti ad anni precedenti al triennio).

Il riparto pro quota non si applica nel caso di Piante organiche aggiuntive inserite presso il comune denominato "ente gestore". In tal caso la spesa di personale viene dichiarata dall'ente capofila.

Successivamente all'avvio delle Unioni Territoriali Intercomunali dovrebbe essere necessario ricalcolare gli importi incorporando quelli relativi al personale ceduto.

Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)

L'Ente ha rispettato l'obiettivo come da prospetto seguente:

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA			Stanziamenti definitivi	Dati gestionali al 31/12/2016 a consuntivo
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	10.667.315	10.667.315
B	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	5.865.968	5.865.968
C	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	27.759.406	27.646.866
D1	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	46.649.416	42.990.010
D2	A detrarre: Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0	0
D	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1 - D2)	(+)	46.649.416	42.990.010
E	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	16.724.026	15.075.388
F	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.695.062	4.910.693
G	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.335.534	0
H	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C + D + E + F + G)	(+)	98.163.444	90.622.957
I1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	89.929.610	78.866.745
I2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.235.371	8.077.830
I3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo	(-)	1.179.000	0
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
I5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
I6	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
I7	Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
I	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4 - I5 - I6 - I7)	(+)	94.985.981	86.944.575
L1	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.264.958	10.417.136
L2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	2.551.057	3.498.605
L3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo	(-)	0	0
L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L6	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L7	Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)		0	0
L8	Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, legge di stabilità 2016		0	0
L	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1 + L2 - L3 - L4 - L5 - L6 - L7 - L8)	(+)	16.816.015	13.915.741
M	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	1.335.534	0
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I + L + M)		113.137.530	100.860.316
O	SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A + B + H - N)		1.559.197	6.295.924
P	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		0	0
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DICOPIETENZA (O - P)		+ 1.559.197	+ 6.295.924
R	Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 20, commi 3 e 6, legge regionale n.18/2015 (PATTO VERTICALE ORIZZONTALE REGIONALE)			0

in merito agli spazi di spesa non utilizzati si rinvia al commento in sede di conclusione.

Conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Per quanto sopra riportato, emerge che l'ente ha conseguito gli obiettivi di finanza pubblica per lo stesso previsti per l'anno 2016. La mancata utilizzazione dello spazio di spesa prevista dal Saldo di finanza pubblica di circa 6 milioni, rappresenta una criticità. Tuttavia va considerato che nel corso dell'anno 2016 vi sono state le elezioni comunali e l'insediamento di una nuova amministrazione. Per una serie di problematiche collegate a tale evento, il bilancio di previsione è stato approvato ai primi di settembre dell'anno con conseguenti riflessi sulla gestione del conseguimento di tale obiettivo.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali**

1.4.1 Risultato della gestione delle entrate:					
Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	Incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)	Incassi in c/residui
Titolo 1	27.759.405,66	27.646.866,14	23.847.079,45	86,26%	3.571.134,95
Titolo 2	46.649.415,77	42.990.010,00	34.836.741,77	81,03%	4.902.010,18
Titolo 3	16.724.025,63	15.075.387,58	10.699.064,31	70,97%	6.424.986,76
Titolo 4	5.695.062,18	4.910.692,73	2.410.663,09	49,09%	3.077.145,72
Titolo 5	1.335.534,00	-	-		2.685.908,55

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni precedenti:

	2014	2015	2016
Tipologia 101 - Imposte tasse			
I.M.U. (Imp. Municipale propria)	14.550.405	16.933.214	16.524.575
I.M.U. recupero evasione	0	280.906	260.710
I.C.I. recupero evasione	85.850	72.653	111.855
T.A.S.I.	5.814.761	3.663.042	166.681
T.A.S.I. recupero evasione			9.645
Addizionale I.R.P.E.F.	1.550.000	1.550.000	1.549.534
Imp comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (corrisp concessione appalto)	986.260	986.163	982.656
Imposta di soggiorno	0	0	0
5 per mille			
Altre imposte	1.678	2.088	
TOSAP	557.763	499.908	420.931
TOSAP recupero anni precedenti			27.781
TARI/TARES	7.684.247	7.263.524	6.713.440
Recupero evasione TARSU+TIA+TARES	434.886	499.059	721.452
Diritti sulle pubbliche affissioni	136.141	136.550	156.843
Recupero evasione altre			580
Totale entrate tributarie	31.801.992	31.887.108	27.646.683
Quote tributi da rivers Regione	12.126.256	11.998.700	11.998.000
Entrate rettificate	19.675.736	19.888.408	15.648.683

Il totale entrate tributarie rappresenta il prelievo tributario complessivo, al mentre le **entrate rettificate** rappresentano l'effettivo prelievo destinato al Comune al netto della quota incassata dallo stesso (il famoso extragettito) ma rigirato allo Stato attraverso la Regione.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati, coerenti con le previsioni e che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Recupero evasione	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	345.000,00	372.564,97	161.748,17	43,41%	120.353,00	280.000,00
Recupero TOSAP	100.000,00	27.781,29	23.362,14	84,09%	3.300,00	4.300,00
Recupero evas TARSU/TARI/TARES	265.000,00	721.451,22	371.018,84	51,43%	73.000,00	581.000,00
Recupero evasione TASI	20.000,00	9.645,50	2.880,00	29,86%	0,00	5.000,00
Recupero evasione altri tributi	1.000,00	579,61	546,63	94,31%	0,00	0,00
Totale	731.000,00	1.132.022,59	559.555,78	49,43%	196.653,00	870.300,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	762.060,56	
Residui riscossi nel 2016	272.055,98	35,70%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-30.111,97	-3,95%
Residui (da residui) al 31/12/2016	520.116,55	68,25%
Residui della competenza	572.466,81	
Residui totali	1.092.583,36	

Dall'anno 2015 sono cambiati i criteri di iscrizione (di tutte le entrate proprie, cioè degli importi dei titoli I° e III°) che comprendono gli interi importi dovuti dai cittadini, a fronte dei quali vengono essere iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per ruoli emessi.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

tipologia	Categ		2015	2016
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.887.962	42.889.079
102		Trasferimenti correnti da Famiglie		
103	1	Trasferimenti correnti da Im prese	554.330	77.052
104	1	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	38.307	
105		Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	25.670	23.879
		Totale	44.506.269	42.990.010

i trasferimenti correnti da Amministrazioni locali comprendono i trasferimenti dalla Regione.

Cat		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	739.722	653.730	603.653	611.909	603.653	731.761	1.027.247
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	41.621.901	41.681.319	48.753.006	35.607.167	36.434.185	38.677.616	40.037.507
3	Contributi e trasferimenti del-la Regione per funz.delegate							
4	Contributi da organismi comunitari					99.352		19.870
5	Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.506.177	4.296.500	4.083.256	3.865.946	3.789.460	4.004.796	4.000.763
	Totale	46.867.800	46.631.548	53.439.915	40.085.021	40.926.650	43.414.173	45.085.387

I trasferimenti regionali sono rilevati interamente nel titolo II° dell'entrata se non specificamente vincolati a spese in conto capitale.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie presentano il seguente andamento:

Tipologie	2015	2016
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.589.231	8.614.371
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.149.641	1.289.843
Interessi attivi	182.047	127.206
Altre entrate da redditi di capitale	930.240	1.463.100
Rimborsi ed altre entrate correnti	4.352.933	3.580.867
Totale entrate extratributarie	21.204.092	15.075.387

	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi pubblici	11.765.882	11.458.323	12.666.903	12.078.125	12.164.261
Prov. dei beni dell'ente	2.583.264	2.675.015	2.904.145	3.384.558	2.999.303
Interessi su anticip.ni e crediti	690.085	881.016	447.801	357.284	182.047
Utili netti delle aziende	3.430.660	2.984.908	1.899.002	930.240	930.240
Proventi diversi	4.561.584	3.276.977	2.988.385	2.855.013	3.749.812
Totale entrate extratributarie	23.031.475	21.276.239	20.906.237	19.605.220	20.025.663

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo, per l'anno 2016 di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il dettaglio dei proventi a dei costi dei servizi a domanda individuale è riportato alle pagine 117 / 125 della relazione predisposta dall'amministrazione.

Servizio idrico integrato

Il servizio è affidato alla società Hydrogea dal C.A.T.O. Occidentale. La stessa gestisce anche l'incasso del corrispettivo. La società rimborsa all'Ente le spese relative ai mutui contratti per gli investimenti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE *
accertamento	1.088.059,86	987.249,37	78.000,00	1.207.634,37	514.644,16
riscossione	517.023,33	476.806,39		453.680,74	
% riscossione	47,52	48,30		37,57	

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

25	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	1.088.059,86	987.249,37	1.207.634,37
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	78.000,00	514.644,16
entrata netta	1.088.059,86	909.249,37	692.990,21
destinazione a spesa corrente vincolata	544.029,93	638.705,83	604.570,54
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	70,25%	87,24%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.425.838,95	
Residui riscossi nel 2016	356.597,70	25,01%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.069.241,25	74,99%
Residui della competenza	753.953,63	
Residui totali	1.823.194,88	

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d. lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, dovrebbero essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. Tuttavia non sono stati rilevati importi a favore di enti proprietari di strade in quanto i controlli sarebbero fatti solo sulle strade comunali.

Anche qui, dall'anno 2015 sono cambiati i criteri di iscrizione che comprendono gli interi importi per sanzioni irrogate, a fronte dei quali sono stati iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per residui.

Utili netti delle aziende

Gli utili distribuiti nell'esercizio 2016 sono i seguenti

Società	dividendi					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ATAP spa	3.430.260	2.984.908	930.240	930.240	930.240	1.162.800
GEA spa			968.762	0	0	300.300
Totale	3.430.260	2.984.908	1.899.002	930.240	930.240	1.463.100

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi, secondo la "vecchia" classificazione per interventi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
01 - Personale	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342	18.949.418	18.134.930
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.240.014	3.926.087	3.806.161	3.467.667	3.537.021	3.215.091
03 - Prestazioni di servizi	33.092.073	36.251.952	35.446.050	31.840.291	33.352.481	31.871.570
04 - Utilizzo di beni di terzi	697.030	664.913	700.260	675.349	597.604	428.392
05 - Trasferimenti **	11.063.553	11.755.771	11.447.315	18.634.498	22.548.326	21.200.275
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.118.413	4.876.393	4.609.165	4.461.224	4.105.504	3.649.135
07 - Imposte e tasse	1.475.478	1.428.674	1.260.935	1.245.851	1.177.393	2.391.507
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.348.845	5.801.842	274.754	1.716.750	488.943	389.646
09- Ammortamenti di esercizio						
10- Fondo svalutazione crediti						
11- Fondo di riserva						
Totale spese correnti	76.757.483	85.098.613	77.310.135	81.391.971	84.756.691	81.280.546
** quote da girare allo Stato comprese nei trasferimenti alla Regione FVG				8.008.159	12.126.256	11.998.700
Totale al netto				73.383.812	72.630.435	69.281.846

Mentre secondo la classificazione per macroaggregati, è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
TITOLO 1 - Spese correnti		
Redditi da lavoro dipendente	18.172.574	17.010.377,55
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.391.197	1.721.721,31
Acquisto di beni e servizi	35.001.071	29.281.056,27
Trasferimenti correnti	20.966.454	25.972.410,57
Trasferimenti di tributi (solo per regioni)	310	
Fondi perequativi (solo per regioni)	0	
Interessi passivi	3.649.135	3.181.288,45
Altre spese per redditi da capitale	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	328.581	701.493,91
Altre spese correnti	771.224	998.396,70
Totale TITOLO 1	81.280.546	78.866.744,76

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ecc. che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, calcolata secondo i criteri indicati dalla legge vigente nel 2016 in euro 568.553,33;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 22 della LR 18/2015, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.734.032,02;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

L'Organo di revisione ha rilasciato parere sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016/2018 in data 26 maggio 2016. In tale sede, evidenziava quanto segue:

- La normativa prevede, anche alla luce della deliberazione numero 461 del 16.12.2015 della Sezione regionale di controllo della Lombardia della Corte dei conti, che il collegio, verificare che il documento di programmazione se improntato sia al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, rispetto a tutte le norme vigenti in materia di spesa di personale di cui all'art. 39 della legge n. 449 del 1997, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.
- ... La deliberazione prevede altresì che il controllo in capo all'organo di revisione sia connotato da una duplice finalità:
 - *Da un lato, ..., finalizzato a dare effettività alla disciplina vincolistica in esame.*
 - *Dall'altro, esso svolge l'importante funzione di mettere a conoscenza l'Organo politico della concreta incidenza dell'atto programmatico in relazione agli obblighi di contenimento delle spese di personale gravanti sull'Ente. In altre parole, il predetto parere ha anche la finalità di supportare, con una valutazione tecnica proveniente da un Organo dotato di autonomia e terzietà rispetto all'Ente, l'Organo deliberante dell'ente locale, unico a cui naturalmente compete la definizione del concreto contenuto della deliberazione, una volta acquisiti tutti gli elementi valutativi legislativamente previsti.*
- I dirigenti nel corso degli anni hanno rilevato l'inesistenza di personale in eccedenza in relazione alle efficienze funzionali. Tuttavia l'Ente subisce una costante riduzione di personale a seguito di pensionamenti riuscendo a garantire la continuità dei servizi e delle funzioni;
- il Collegio, rilevando come il documento sia orientato al contenimento della spesa del personale sia in termini di componenti della spesa che in termini di numero di dipendenti, evidenzia altresì che sarebbe opportuno dare conto anche di positive azioni sulla produttività, efficientamento e semplificazione dei processi.
In tale ottica ritiene che le finalità da conseguire attraverso la contrattazione integrativa, oltre al conseguimento di aspetti programmatici, dovrebbe mirare a stabili miglioramenti della produttività.

Va, in generale ricordata l'importanza della programmazione della spesa del personale e dell'utilizzo dei fondi di cui agli artt. 20 e 21 del C.C.R.L. 01.08.2002 ed agli artt. 30 e 31 del C.C.R.L. 26.11.2004 per conseguire effettivi miglioramenti dei livelli di efficienza ed efficacia dell'ente e di qualità dei servizi erogati, controllando l'effettivo conseguimento qualitativo dei risultati.

Nel corso dell'esercizio vi è stata l'esternalizzazione di "Casa serena" nella ASP Umberto I con i conseguenti riflessi anche sulla spesa di personale.

Negli ultimi esercizi vi sono state le seguenti variazioni del personale in servizio							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti	51.723	51.777	51.988	51.758	51.632	51.229	51.139
Dipendenti (rapportati ad anno)	505	493	492	485	478	467	424
Costo complessivo del personale **	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342	18.949.418	18.134.930	17.010.378
N° abitanti per ogni dipendente	102	105	106	107	108	110	121
Costo medio per dipendente	41.034	41.365	40.174	39.898	39.643	38.833	40.119

** esclusa IRAP

Contrattazione integrativa

All'Organo di revisione spetta l'accertamento che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'Organo di revisione sottolinea altresì che gli obiettivi devono essere definiti *prima dell'inizio dell'esercizio* ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009). Invita altresì a finalizzare tali risorse, oltre al conseguimento di aspetti programmatici, anche a positive azioni di efficientamento e semplificazione dei processi che permettano di conseguire stabili miglioramenti della produttività.

Su tale aspetto, i sottoscritti, richiamano quanto esposto e in precedenza riportato, nel loro parere del 28.05.2016.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sulla costituzione del fondo per la contrattazione decentrata dell'anno 2016 in data 29 luglio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 1 c. 236 L. 208/2015.

L'Ente non ha previsto specifiche risorse per l'attivazione di nuovi servizi e/o incremento di servizi esistenti.

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.137.347,70	1.132.983,80	1.134.367,99	1.141.205,00	1.148.883,79
Risorse variabili	305.999,05	307.567,73	296.511,19	306.829,00	293.383,81
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-5.088,17	-18.109,55	-28.926,57	-30.808,00	-45.499,86
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-	-	-	-	-131.771,32
Totale fondo	1.438.258,58	1.422.441,98	1.401.952,61	1.417.226,00	1.264.996,42
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	61.151,79	82.097,64	61.372,66	7.593,00	145.093,11
Percentuale Fondo su spese macroaggregato 01	7,34%	7,35%	7,41%	8,16%	7,44%

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Nel nuovo ordinamento tali spese sono state unificate nel macroaggregato "acquisto di beni e servizi"

	Rend 2015	Rend 2016
Acquisto di beni e servizi	35.001.071	26.149.712

Per le spese per studio e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, locazioni passive, incarichi per informatica, autovetture, il Collegio invita a monitorare il rispetto dei limiti previsti dalle normative.

Trasferimenti

I trasferimenti ammontano nell'esercizio 2016 ad euro 25.972.410 (erano 22,5 milioni nel 2014 e 2015, 18,6 milioni nel 2013 e 11,4 milioni nel 2012). Si riferiscono principalmente a

	2016	2015	2014	2013	2012	
trasferimenti ad enti ed associazioni	2.836	2.736	2.045	2.157	2.167	
trasferimenti a persone	8.530	5.297	6.432	6.173	6.592	
trasferimenti ad Aziende sanitarie	1.068	964	978	605	1.011	
trasf alla Regione per imposte	11.998	11.999	12.143	8.008		
Totale	24.432	20.996	21.598	16.943	9.770	#

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi su prestiti in ammortamento nell'anno 2016 ammonta ad euro 3.181.288 e rispetto al residuo debito al 01.01.2016, determina un tasso medio del 4,99 % (era del 4,75 nel 2015, 4,97 nel 2014, 4,81 nel 2013).

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti

La entrate per alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti accertate, presentano il seguente andamento:

		<i>Rendic. 2016</i>	<i>Rendic. 2015</i>
40201	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche	4.358.757	2.451.273
40202	Contributi agli investimenti da famiglie	10.497	31.941
40204	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		10.400
40311	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		80.000
40401	Alienazione di beni materiali	231.057	251.837
40501	Permessi di costruire	287.444	435.776
40504	Altre entrate in conto capitale	22.938	5.614
	Totale entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	4.910.693	3.266.841

** compresi i proventi da concessioni edilizie (euro 407.158,61).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo del titolo 4, al netto delle riscossioni di crediti, è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2016	3.822.942,70	100
residui riscossi nel 2016	3.077.145,72	80,49
residui eliminati	6.038,96	0,16
residui (da residui) al 31.12.2016	739.758,02	19,35
residui da competenza	2.500.029,64	
residui totali	3.239.787,66	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prev. iniziale						733.000	539.294	320.000
Accertamenti	1.971.265	1.550.000	1.061.817	642.036	828.173	574.615	407.159	287.444
Riscossioni	1.953.762	1.529.486	1.061.547					
c/competenza				641.158	828.173,27	574.614,78	407.158,61	285.797
c/residui				270	878,20	0,00	0	0

A questi si aggiungono euro 10.496,70 scomputati.

L'entrata è stata correttamente accertata interamente in titolo 4.

La spesa nell'anno 2016 è stata interamente utilizzata in parte capitale.

Non vi sono residui attivi, neanche da anni precedenti.

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati contratti mutui per euro 1.980.000.

Spese in conto capitale

In merito alle spese di investimento, la spesa impegnata per acquisto immobili nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

L'Ente, nell'esercizio, non ha effettuato acquisti di immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi ed autovetture.

La spesa impegnata per acquisto mobili e arredi nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

L'ente ha effettuato acquisti di mobili per le scuole, esclusi dalla limitazione.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive **	Somme impegnate *
	25.000.362	23.983.049	10.417.136
importi in FPV			7.119.511
Totale			17.536.647

Gli importi confluiti nel fondo pluriennale vincolato rappresentano obbligazioni giuridicamente perfezionate relative alla realizzazione delle opere programmate. Pertanto il **totale** rappresenta l'ammontare delle effettive opere in corso di realizzazione.

Operazioni permutative:

Forma non adottata dall'Ente.

I pagamenti, che rappresentano le liquidazioni delle opere effettivamente realizzate nei limiti consentiti dal "Saldo di finanza pubblica", **ammontano ad euro 11.188.157,96** (erano 14 milioni nel 2015 e 10,2 milioni nel 2014).

In merito alle spese in conto capitale si evidenzia **come i limiti posti dal patto di stabilità stiano indirizzando le politiche di bilancio nel senso voluto da tale normativa**. Il nuovo debito (titolo 6 entrata) continua ad essere inferiore ai rimborsi di capitale (titolo 4 spesa). Il debito scende rapidamente. Tale impostazione porta a spostare la spesa di investimento dalla progettazione di nuove opere alla realizzazione (e ridefinizione) delle scelte deliberate. **I residui del titolo 2 della spesa scendono (73 milioni a fine 2010, 51 a fine 2011, 43 a fine 2013, 34 a fine 2014). Dal 2010 al 2014, i residui scendono di circa 40 milioni. A fine 2016 ammontano ad euro 2,6 milioni (erano 3,5 milioni nel 2015 a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri che definiscono come residui i soli debiti (prestazioni ed acquisti di beni già effettuati/fatturati).**

Va tenuto presente che le spese di investimento, oltre alla parte realizzata (impegnata) nell'anno 2016 e ammontante ad euro 10.417 mila sono rappresentate anche dal Fondo pluriennale vincolato in conto capitale ammontante a 7,1 milioni (erano 12,5 milioni a fine 2015) che rappresenta gli investimenti in corso di effettiva realizzazione, per i quali cioè sono state assunte obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Vi è inoltre avanzo vincolato per spese di investimento ammontante a fine 2016 a circa euro 5,6 milioni (al netto di 2 milioni da "Credito sportivo"). Tale importo rappresenta investimenti ricompresi nella programmazione ma non ancora attivati. La loro confluenza nell'avanzo vuole rappresentare al Consiglio che lo stesso potrebbe riconsiderare la destinazione di tali risorse indirizzandole ad altri investimenti.

Nell'avanzo vincolato per spese di investimento confluiscono anche le minori spese (c.d. "economie") sugli investimenti realizzati, finanziate con risorse resesi non necessarie ma che devono essere comunque utilizzate nella parte capitale.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	2016
	2,27%	2,30%	1,94%	1,48%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054	82.645.508	73.765.843	63.741.311
Nuovi prestiti	32.312.950	5.972.534	8.169.704	-	682.383	134.263	1.980.000
Prestiti rimborsati da terzi	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	12.310.692	13.383.014	9.776.699	10.048.023	9.549.665	10.024.532	8.148.768
Rettifiche	- 85.485	- 92.525	- 198.558	- 102.524	- 12.383	- 134.263	-
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	102.104.611	94.601.607	92.796.054	82.645.508	73.765.843	63.741.311	57.572.543

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	4.117.068	4.876.393	4.609.165	4.461.224	4.078.932	3.648.649	3.181.288
Quota capitale	12.120.693	13.383.014	9.778.699	10.048.023	9.549.665	10.024.532	8.148.768
Totale fine anno	16.237.760	18.259.407	14.387.864	14.509.247	13.628.597	13.673.181	11.330.056
contributi a sollievo	7.906.592	9.134.769	5.704.509	5.610.400	5.350.886	5.384.950	4.201.369
Netto a carico	8.331.168	9.124.638	8.683.355	8.898.847	8.277.711	8.288.231	7.128.687

Nonostante la consistente riduzione dell'ammontare del debito residuo, l'ammontare dell'onere per le rate al netto dei contributi a sollievo non si è ancora significativamente ridotto per il corrispondente a ridursi degli stessi.

Tuttavia a partire dall'anno 2016 si registra una riduzione di tale onere di una certa consistenza.

Il Collegio ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono "fagocitate" dall'equilibrio di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci che si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", o si aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si tradurrebbe in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d "Saldo di finanza pubblica" ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spese di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

L'onere per il rimborso del debito ammonta all' 8,3 % delle entrate correnti.

L'Ente ha destinato le risorse da indebitamento nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione.

Rinegoziazione mutui

L'Ente, nel corso del 2016 non ha proceduto a rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

l'ente non ha avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non vi sono in essere strumenti di finanza derivata

Contratti di Leasing

Non vi sono contratti di Leasing..

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 80 del 31.03.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 550.715,65

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 684.741,50

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	0,00	30.277,87	562.731,44	1.112.925,44	1.311.975,61	3.799.786,69	6.817.697,05
di cui Tarsu/tari							0,00
Titolo 2	33.821,32	5.727,34	8.796,84	92.504,40	36.086,60	8.153.268,23	8.330.204,73
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3	141.151,47	92.655,04	442.246,45	587.915,60	1.053.488,85	4.376.323,27	6.693.780,68
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot.parte corrente	174.972,79	128.660,25	1.013.774,73	1.793.345,44	2.401.551,06	16.329.378,19	21.841.682,46
Titolo 4	170.503,81	111.335,05	0,00	44.304,11	413.615,05	2.500.029,64	3.239.787,66
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5	1.587.000,00	0,00	0,00	0,00	11.683.582,43	0,00	13.270.582,43
Tot.parte capitale	1.757.503,81	111.335,05	0,00	44.304,11	12.097.197,48	2.500.029,64	16.510.370,09
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.980.000,00	1.980.000,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	77.260,51	7.972,00	25.215,69	42.847,92	39.180,18	15.942,83	208.419,13
Totale Attivi	252.233,30	136.632,25	1.038.990,42	1.836.193,36	2.440.731,24	16.345.321,02	22.050.101,59
PASSIVI							
Titolo 1	514.188,37	36.404,14	30.887,67	210.662,62	246.095,95	17.588.734,39	18.626.973,14
Titolo 2	694.127,80	11.228,61	9.444,48	6.078,07	233.818,88	1.675.545,41	2.630.243,25
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	161.050,51	3.621,00	43.536,54	70.434,29	229.390,82	1.018.094,87	1.526.128,03
Totale Passivi	1.369.366,68	51.253,75	83.868,69	287.174,98	709.305,65	20.282.374,67	22.783.344,42

Il Collegio, nel suo parere in data 31 marzo 2017 sul riaccertamento ordinario dei residui, ha suggerito, per quanto riguarda i residui attivi, l'opportunità di adottare procedure che ne riducano il numero (a volte per modesti importi). Per quanto riguarda i residui passivi di effettuare un approfondimento per una più puntuale applicazione della nuova normativa.

I residui attivi del titolo 5, di circa euro 13 milioni, sono relativi a investimenti di liquidità (circa 6,6 milioni) e circa 6,7 milioni sono mutui da erogare dalla Cassa DD.PP.

Nei residui passivi del titolo 1 sono compresi euro 7,6 relativi al trasferimento alla Regione per IMU (extragettito)

Residui passivi provenienti dal 2015 e de esercizi precedenti

1.7.4.a	
Titoli spesa	Importo
Titolo 1	1.038.238,75
Titolo 2	954.697,84
Titolo 3	-
Titolo 4	-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel 2016 sono stati accertati debiti fuori bilancio come da prospetto sotto riportato.

Tali debiti sono così classificabili:

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	164.387,88	13.007,46	6.142,31
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	195.794,94		26.453,88
Totale	360.182,82	13.007,46	32.596,19

Gli importi sono relativi alla parte corrente.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rend. 2011	Rend. 2012	Rend. 2013	Rend. 2014	Rend. 2015	Rend. 2016
1.915.446,21	1.105.301,81	14.785,67	360.182,82	13.007,46	32.596,19

A fronte del risultato d'amministrazione, alla data del 31 dicembre 2016, come riportato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare afferenti debiti fuori bilancio.

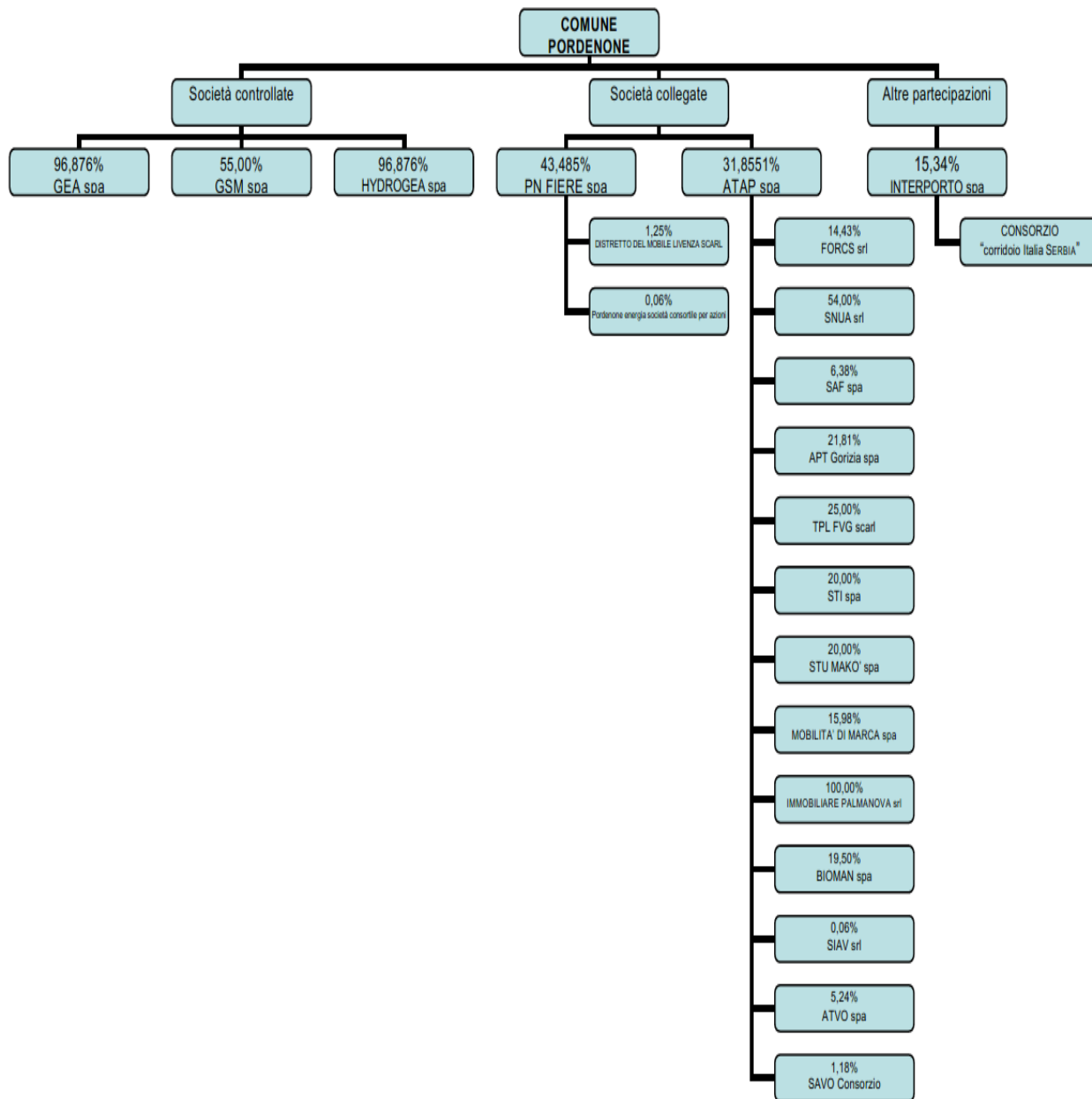
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dalle attestazioni dei responsabili di servizio, risultano esservi passività potenziali in corso di definizione.

Rapporti con organismi partecipati

La struttura delle partecipazioni è la seguente

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



CONSORZI

- Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) "occidentale"
- Consorzio di bonifica Cellina-Meduna
- Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' in corso la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2016, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

Da tale verifica non risultano discordanze sostanziali.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha effettuato l'esternalizzazione della casa per anziani "Casa serena" nella ASP Umberto I.

Il Collegio ricorda che le esternalizzazioni devono essere imprescindibilmente caratterizzate da economie di spesa rispetto alla gestione diretta e da miglioramenti dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001). Tali caratteristiche devono essere oggettivamente dimostrabili.

Tali requisiti devono essere presenti anche in caso di ampliamento di contratti di servizio esistenti.

Dalle informazioni assunte dal Collegio:

- Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha effettuato ricapitalizzazioni per perdite.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedano interventi ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.
- Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015 e, in alcuni casi, del 2016.

In merito agli organismi partecipati, gli stessi devono trovare la loro ragione di esistenza in oggettive e riscontrabili finalità di maggiore efficienza e conseguiti miglioramenti della gestione economica rispetto alla gestione diretta. La loro gestione deve inoltre essere improntata a effettivi principi di economicità e parsimonia che vanno analiticamente verificati da parte dell'Ente.

I dati relativi agli organismi partecipati verranno inseriti nella Banca dati S.I.Q.U.E.L. e sono pubblicati nel sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente / enti controllati / consorzi enti e società.

Tempestività pagamenti

A decorrere dall'anno 2015 è allegato alla relazione un prospetto attestante gli importi dei pagamenti a transazione commerciale effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti come previsto dall'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014. Tale importo, per l'anno 2016 risulta essere di euro 9.123.405,78. L'indicatore del tempo medio di pagamento è - 8,7.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente, nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Gli agenti contabili sono:

- Tesoriere (conto tesoreria e beni in custodia)

- Polizia Municipale per le sanzioni e rilascio copie
- Economo
- Ufficio Anagrafe
- Settore Vigilanza per i passi carrabili
- Settore Vigilanza per il rilascio di copie
- Farmacie comunali (via Montereale, viale Grigoletti e via Cappuccini)
- Musei
- Servizio di bike sharing
- Servizio Biblioteca e Servizio Archivio storico
- Conto della gestione dei titoli azionari
- Conto della gestione dei titoli azionari
- Conto della gestione dei valori di proprietà dell'ente dott. Bortolussi

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati (importi in migliaia di euro):

	2016
<i>A Proventi della gestione</i>	86.813.300
<i>B Costi della gestione</i>	82.864.162
Risultato della gestione	3.949.139
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	
<i>Proventi finanziari</i>	1.590.306
<i>Oneri finanziari</i>	3.181.288
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
<i>Rivalutazioni</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
Risultato della gestione operativa	2.358.156
<i>E Proventi straordinari</i>	2.049.843
<i>E oneri straordinari</i>	959.700
Risultato prima delle imposte	3.448.300
IRAP	978.591
Risultato d'esercizio	2.469.708

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva che il conto presenta un saldo positivo di euro 2.469.708.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi esercizi sono le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
10.002.302,35	9.400.036,91	9.471.831,75	9.388.803,99	8.924.706,85

CONTO DEL PATRIMONIO

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31.12.2016	01.01.2016
Immobilizzazioni immateriali	58.691	229.067
Immobilizzazioni materiali	357.365.010	356.171.171
Immobilizzazioni finanziarie	16.216.353	16.216.353
Totale immobilizzazioni	373.640.055	372.616.591
Rimanenze	472.882	398.794
Crediti	33.565.381	34.632.560
Altre attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide	15.200.001	23.567.648
Totale attivo circolante	49.238.263	58.599.002
Ratei e risconti	0	0
Totale dell'attivo	422.878.318	431.215.593
Passivo		
Patrimonio netto	315.053.364	312.583.655
Fondo rischi e oneri	1.283.908	581.000
Trattamento di fine rapporto	0	0
Debiti	83.051.778	93.848.162
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	23.489.268	24.202.776
Totale del passivo	422.878.318	431.215.593
Conti d'ordine	719.997	231.587

La variazione del capitale netto corrisponde all'utile di esercizio.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione della giunta al rendiconto deve essere conforme a quanto richiesto dal Titolo VI *Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione* del D. Lgs. 267/2000 ed in particolare dell'articolo 231 ed al comma 6 del D. Lgs. 118/2001. Inoltre, come previsto dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.. **“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.** Il

rendiconto della gestione è il momento in cui L'Ente (attraverso la discussione in Consiglio Comunale) valuta l'efficacia dell'azione condotta (risultati conseguiti) dall'Ente, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, richiamando quanto esposto nella relazione rendiconto dell'esercizio 2015:

Il Collegio evidenzia come l'applicazione dell'armonizzazione contabile ed il principio costituzionale del pareggio di bilancio cui deve concorrere la Pubblica Amministrazione locale richiedano profondi cambiamenti nella cultura e nel modo di lavorare della stessa. E ciò, con riferimento sia all'organizzazione che al livello politico amministrativo.

In particolare alla Pubblica Amministrazione locale viene richiesto di pianificare la propria attività in modo da conseguire il pareggio di bilancio sia di competenza che di cassa. In tale contesto la formazione di Fondi pluriennali vincolati rappresenta una criticità, così come la formazione di avanzo (in particolare se vincolato). Parallelamente, rappresenta una criticità anche il formarsi, a consuntivo, di spazi di Saldo finanziario (ex competenza mista del patto di stabilità) non utilizzati.

Di tali aspetti le amministrazioni locali stanno acquisendo coscienza man mano che si procede nella concreta applicazione della nuova contabilità e delle nuove regole di bilancio. A fronte di diffuse problematiche su tale fronte sono stati attivati a livello nazionale e locale strumenti di gestione del passaggio alla nuova impostazione. È tuttavia indispensabile attivare, senza indugio, in ogni singolo ente, tutti quegli accorgimenti che possano consentire di evitare il formarsi di tali problemi.

In particolare si segnala la necessità che vengano rispettati i tempi di formazione del bilancio con la sua approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al fine di poter avviare subito, già a inizio dell'anno di competenza, la realizzazione delle opere programmaticamente previste. Un'approvazione successiva comporterebbe inevitabilmente un ritardo nell'avvio dell'attuazione delle scelte con il conseguente formarsi di spazi di spesa non utilizzati.

Si aggiunge che il cronoprogramma delle opere deve essere predisposto con la massima precisione e seguito nella sua attuazione al fine di attivare tempestivamente gli strumenti di gestione degli spazi di spesa consentiti dal saldo di finanza pubblica e cioè la acquisizione/cessione di spazi di spesa (al fine di arrivare, dopo una puntuale gestione nel corso dell'anno, a fine anno, il più vicino possibile agli obiettivi assegnati) sia a livello di singolo ente, che, conseguentemente, a livello di sistema regionale e nazionale.

In merito all'avanzo di amministrazione ricorda che lo stesso dovrà essere utilizzato anche per la costituzione di fondi a fronte dei crediti per entrate di dubbia e difficile esazione e di altri rischi per spese e passività potenziali.

evidenzia che nell'esercizio 2016 si è registrato un saldo finanziario non utilizzato di circa 6,3 milioni. Tale dato consegue alla scadenza elettorale dell'anno con le conseguenti problematiche sia sull'amministrazione uscente che su quella entrante. È tuttavia importante lavorare sulle problematiche che hanno generato tale risultato al fine di conseguire un ottimale utilizzo degli spazi di spesa dell'ente.

Il Collegio inoltre ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono "fagocitate" dall'equilibrio di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci che si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", o si aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento.

Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d "Saldo di finanza pubblica" ed utilizzandole in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spese di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Pordenone, 15 maggio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Taurian Guido

dott. Pivetta Maurizio

dott. Grava Federico

documento firmato digitalmente